



Provincia di Lecco

SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI

**PIANO PROVINCIALE DISABILI
ANNO 2011 - 2012**

***“Job Seeker:
alla ricerca del posto di lavoro”***

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

- ❖ Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 “Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell’art. 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 4 c. 1 che stabilisce che con legge regionale vengano disciplinate l’organizzazione amministrativa e le modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti col decreto medesimo, anche al fine di assicurare l’integrazione tra i servizi per l’impiego e le politiche attive del lavoro e le politiche formative;
- ❖ Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili, di seguito denominato Fondo, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono da determinarsi con legge regionale;
- ❖ L.R. 15 gennaio 1999, n. 1 “Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l’impiego” attuativa del citato D.Lgs. 469/97 ed in particolare:
 - l’art. 6 – lett. b) e c) – che attribuisce alle Province le funzioni e i compiti relativi – tra l’altro – alla costituzione della rete dei centri per l’impiego e al collocamento obbligatorio dei disabili
 - l’art. 9 – c. 12 e 13 – che stabilisce che le Province, per la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti alle stesse attribuiti ai sensi del citato art. 6, si avvalgono dei centri per l’impiego costituiti dalle strutture delle sezioni circoscrizionali per l’impiego, trasferite alle Province ai sensi del citato D.Lgs. 469/97;
- ❖ L.R. 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” ed in particolare:
 - l’art. 7 che dispone l’istituzione del Fondo di cui al citato art. 14 della Legge 68/99 per finanziare, sulla base di Piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;
 - l’art. 8 che istituisce il Comitato per l’amministrazione del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili, di seguito denominato Comitato e ne fissa la composizione ed i compiti;
- ❖ D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 “Linee di indirizzo per l’individuazione delle iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, a valere sul Fondo istituito con la L.R. 4 agosto 2003, n. 13”;
- ❖ L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- ❖ D.d.u.o 7 febbraio 2007, n. 1027 “Piani provinciali per l’occupazione dei disabili. Assegnazione alle Province lombarde di quota del Fondo regionale”

- ❖ D.d.u.o 18 marzo 2009, n. 2651 “Approvazione dell'avviso “Dote lavoro – persone con disabilità” e delle relative modalità di attuazione, per favorire l’inserimento lavorativo e il sostegno all’occupazione”
- ❖ Decreto 21 ottobre 2009, n. 10734 “Determinazioni in ordine all'avviso “Dote lavoro – persone con disabilità di cui al D.d.u.o. del 18.03.2009 n. 2651”
- ❖ Deliberazione 25 novembre 2009, n. VIII/010603 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone disabili (LL.RR. n. 13/03 e 21/03)”
- ❖ Nota della Regione Lombardia - Direzione Generale, Istruzione, Formazione e Lavoro n. E1.2011.0117483 dell' 8 marzo 2011 “Piani Provinciali 2011”

2) PREMESSA

Nel 2010 l'economia mondiale ha attraversato una grave fase recessiva che ha comportato rilevanti perdite di posti di lavoro.

Nonostante alcuni segnali di ripresa, i dati degli ultimi mesi registrano ancora variazioni negative; infatti, nel corso del 2010 un crescente numero di aziende del nostro territorio ha attivato procedure di cassa integrazione, di mobilità, ecc. Tutto questo con una grave ricaduta sull'occupazione delle persone disabili. Sono infatti aumentate le difficoltà di inserimento nelle aziende, in quanto molte di esse sono tuttora in stato di crisi, e le rimanenti hanno attivato strategie di contenimento dei costi di produzione. Anche le Cooperative Sociali di tipo B presenti sul territorio sono interessate da processi di riconversione verso attività produttive che consentano maggiori margini di sviluppo economico, ma non sempre adeguati a favorire l'inserimento delle persone disabili.

Le ricadute negative della crisi economica sugli inserimenti lavorativi delle persone disabili sono state, in parte, attenuate grazie all'efficace realizzazione del Piano Provinciale Disabili 2010, all'implementazione di nuovi servizi e sviluppo di adeguate politiche attive di settore.

Attualmente stiamo assistendo ad un fenomeno di progressiva e rapida riconversione del sistema produttivo locale: alcune aziende stanno chiudendo o ridimensionando la loro capacità produttiva; altre stanno accentuando lo sviluppo tecnologico e l'automazione. Tutto ciò avrà, ovviamente, delle significative ripercussioni sul mercato del lavoro, con conseguente richiesta di una maggiore professionalità e flessibilità e una soppressione di mansioni ritenute, da sempre, particolarmente adatte alle capacità lavorative delle persone disabili.

E', dunque, in questo contesto socio-economico che troverà sviluppo il Piano Provinciale Disabili 2011-2012. Nonostante le difficoltà che si presenteranno nel prossimo futuro, l'intervento del Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco continuerà a caratterizzarsi in coerenza con le linee di indirizzo promosse in passato.

In particolare, si prevede di:

- promuovere la centralità della persona, attraverso l'attivazione in percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro e di sostegno alla conservazione dell'occupazione;
- porre una particolare attenzione verso i soggetti disabili più deboli iscritti negli elenchi del Collocamento Disabili;
- promuovere la sperimentazione e l'implementazione di procedure e strumenti innovativi che possono favorire l'accesso al lavoro alle centinaia di persone disabili iscritte, portatrici di gravi problematiche;
- potenziare la collaborazione e il sostegno alle Cooperative Sociali di tipo B, anche attraverso la promozione di specifiche convenzioni con le aziende (art. 12 Lg. 68/99 e art. 14 D. Lgs. 276/03);
- sostenere, anche con strumenti premiali, le aziende che inseriscono lavoratori disabili portatori di gravi problematiche.

Tutto ciò sarà reso possibile grazie alle risorse economiche che verranno messe a disposizione per realizzare l'“inserimento mirato” (servizi di domanda/offerta, orientamento, counselling, scouting, tutoraggio, istruzione, formazione, riqualificazione, accompagnamento al lavoro, tirocini e borse lavoro, monitoraggio, ecc.) e alle numerose collaborazioni già in essere con: i Comuni e le loro Gestioni Associate, l'Asl, l'Azienda Ospedaliera, l'Inail, gli Enti Accreditati, le Associazioni imprenditoriali, sindacali e delle categorie di disabilità, gli Enti Pubblici territoriali, le Cooperative Sociali di tipo B, ecc.

In particolare, la collaborazione e condivisione di progetti con le Associazioni imprenditrici e sindacali, con le Aziende e le Cooperative Sociali hanno già consentito di sottoscrivere e attuare numerose convenzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 276/03 e all'art. 11 della Lg. 68/99, nonché di instaurare un costante rapporto di collaborazione con i Servizi Specialistici territoriali (Servizi per le Tossicodipendenze, Centri Psico-Sociali, Servizi Sociali di Base, Comunità per minori e tossicodipendenti, ecc.).

A fronte dei positivi risultati conseguiti in questi anni e tenuto conto dell'evoluzione del quadro socio-economico nazionale e locale si ritiene indispensabile ricercare, attraverso lo strumento del Piano Provinciale Disabili 2011-2012, nuove strategie e realizzare servizi in grado di affrontare, almeno in parte, le emergenti contraddizioni del mercato del lavoro.

3) LINEE DI INDIRIZZO GENERALE

La Provincia di Lecco ritiene il diritto al lavoro e ad un'adeguata qualità di vita obiettivi primari da perseguire per ogni cittadino, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. L'assenza di lavoro, infatti, limita l'integrazione sociale, incide negativamente sullo stato psicologico e condiziona lo stato esistenziale delle persone. Attraverso il lavoro la persona interagisce con il suo ambiente di vita, sviluppa le proprie potenzialità, costruisce un benessere per sé e per la propria famiglia, trova stimolo al suo miglioramento e a quello del contesto sociale in cui vive, acquisendo una identità personale e un ruolo sociale.

La Provincia di Lecco - Servizio Collocamento Disabili - si propone, pertanto, attraverso il Piano Provinciale 2011-2012 di coordinare, programmare e sperimentare ogni utile intervento volto a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone disabili sostenendo in particolare chi è portatore di maggiori problematiche.

L'attività del Servizio si svilupperà, dunque, secondo alcune “diretrici strategiche” ritenute indispensabili al fine di realizzare azioni efficaci di inserimento.

In particolare, si prevedono azioni volte a:

- 1) realizzare un sistema di *governance* dei servizi di promozione dell'inserimento lavorativo delle persone disabili;
- 2) gestire un efficace “*Sistema Dotale*” che veda una reale e concreta ricaduta sulla persona disabile interessata;
- 3) contenere i tempi di attesa per l'accesso al lavoro da parte delle persone disabili iscritte al Collocamento Disabili, con conseguente riduzione dei tempi di isolamento sociale soprattutto per coloro che presentano gravi patologie invalidanti;

- 4) promuovere politiche attive rivolte alle persone disabili a cui è preclusa la possibilità di inserimento al lavoro attraverso un regolare rapporto di lavoro di tipo contrattuale. L'integrazione verrà perseguita attraverso lo strumento delle "Adozioni Lavorative", già efficacemente sperimentate nel corso degli ultimi anni;
- 5) sostenere lo sviluppo di Cooperative Sociali di tipo B, attraverso contributi economici, progetti, azioni, consulenze, ecc.;
- 6) aiutare, anche economicamente, le aziende che inseriscono o hanno assunto persone disabili con particolari problematiche, e che intendono promuovere azioni di maggiore integrazione;
- 7) riconoscere, attraverso forme di premialità, le aziende, gli enti, ecc., che favoriscono l'inserimento lavorativo delle persone disabili.

4) OBIETTIVI PRIORITARI

Il Piano Provinciale Disabili 2011-2012 si svilupperà attraverso progetti, azioni, doti, ecc., allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle persone iscritte negli elenchi del Collocamento Disabili della Provincia di Lecco.

Per rispondere con maggiore tempestività ed efficacia ai bisogni occupazionali di ogni iscritto, il Piano Provinciale Disabili 2011-2012 garantirà la presenza di servizi, figure professionali, collaborazioni in grado di gestire efficaci percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro.

In particolare, si realizzeranno azioni per:

- 1) **articolare il "Sistema Doti"** in modo da realizzare una concreta e reale centralità della persona, attraverso una maggior personalizzazione degli inserimenti lavorativi;
- 2) **rispondere ai bisogni socio-lavorativi dei soggetti più deboli**, attraverso la "messa a regime" di alcune esperienze già realizzate, con particolare riferimento al Servizio Socio Lavorativo, alle Adozioni Lavorative, ecc., e allo sviluppo di nuovi progetti;
- 3) **sviluppare il sistema convenzionale** in modo tale da prevedere forme di premialità economica a favore delle aziende che:
 - assumono con contratto di lavoro a medio o lungo termine;
 - assumono disabili che presentano difficoltà di inserimento;
 - attivano azioni di integrazione e conservazione del posto di lavoro;
- 4) **potenziare le politiche di sostegno alle Cooperative Sociali di tipo B**, in coerenza con quanto è stato fatto negli anni precedenti. In particolare, si prevede di sviluppare il potenziale di inserimento lavorativo, attraverso:
 - la sottoscrizione di convenzioni art. 11 Lg. 68/99, che consentono la programmazione di tirocini, pronte disponibilità di inserimento, assunzioni, ecc.;

- l'erogazione di contributi economici per lo sviluppo e la costituzione di nuove Cooperative Sociali di tipo B;
- la promozione delle convenzioni di cui all'art. 12 della Lg. 68/99 e all'art.14 del D.Lgs. 276/03;
- l'erogazione di servizi di supporto e consulenza in materia di inserimenti lavorativi, di ricerca di commesse di lavoro, di riorganizzazione aziendale, ecc.

SISTEMA DOTE

Come già accennato, fra gli obiettivi prioritari del Piano Provinciale Disabili 2011-2012 vi è quello dello sviluppo e semplificazione del "Sistema Dote".

In particolare, si prevede di articolare le Doti nel seguente modo:

- a) **Dote Inserimento**, a favore delle persone disabili che necessitano di orientamento, sostegno e/o accompagnamento al lavoro;
- b) **Dote Formazione**, a favore delle persone disabili che necessitano o richiedono l'attivazione di percorsi di formazione/preparazione/facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro;
- c) **Dote Tirocini e Adozioni Lavorative**, a favore delle persone disabili coinvolte in percorsi di formazione/lavoro o di integrazione socio-lavorativa;
- d) **Dote Sostegno all'Occupazione**, a sostegno dell'occupazione dei disabili psichici inseriti in Cooperative Sociali di tipo B e nelle aziende, attraverso l'erogazione di contributi economici e ogni utile intervento di sostegno alla conservazione del posto di lavoro.

5) AZIONI DI SISTEMA E POLITICHE ATTIVE

La Provincia di Lecco attraverso il Servizio Collocamento Disabili porrà particolare attenzione allo sviluppo di politiche e azioni che possano favorire:

5.1 FORMAZIONE AL LAVORO

Con il Piano Provinciale 2011 si favoriranno i percorsi formativi di gruppo volti a facilitare l'orientamento e l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso l'acquisizione di nuove competenze professionali, l'apprendimento di pre-requisiti lavorativi e di conoscenze culturali integrative.

In particolare, i corsi potranno essere organizzati per gruppi omogenei di persone disabili che necessitano di percorsi di formazione al lavoro, volti a favorire: una "valutazione funzionale", l'orientamento e/o una formazione al lavoro, con concrete e reali ricadute sulla preparazione professionale della persona e coerenti con le richieste del mercato del lavoro.

5.2 CONVENZIONI CON LE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B

La Provincia di Lecco considera insufficiente il numero delle Cooperative Sociali di tipo B presenti sul territorio e distribuite geograficamente in modo eterogeneo, con conseguenti difficoltà di inserimento,

soprattutto per alcune categorie di persone disabili (intellettivi, mentali, ecc.). Si cercherà, pertanto, di potenziare la collaborazione fra il Servizio Collocamento Disabili e le Cooperative Sociali di tipo B, disponibili a promuovere l'integrazione lavorativa delle persone disabili che presentano particolari problematiche, attraverso la stipula di convenzioni previste dagli artt. 11 e 12 bis) della Lg. 68/99, dall'art. 14 del D.Lgs. 276/03.

Si vuole, inoltre, continuare a sostenere la creazione di nuove Cooperative Sociali di tipo B e lo sviluppo di rami di Cooperative Sociali già esistenti.

5.3 SOSTEGNO AGLI INSERIMENTI IN AZIENDA

Si prevede l'erogazione di servizi, incentivi, rimborsi, ed ogni altra provvidenza economica, utili a garantire forme di supporto all'inserimento e allo sviluppo di "buone prassi".

Si presterà particolare attenzione ai datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale che garantiscono l'assunzione, o l'inserimento socio-lavorativo, di persone disabili che presentano particolari difficoltà di inserimento e alle persone disabili che devono spostarsi sul territorio per svolgere attività di formazione al lavoro.

Pertanto, si sosterranno azioni volte a:

- facilitare l'accesso al lavoro;
- migliorare le condizioni lavorative;
- sviluppare l'uso del telelavoro;
- favorire l'abbattimento di barriere architettoniche;
- abbattere i costi di trasporto;
- sostenere ogni azione utile a favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili;
- ecc.

6) SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono unicamente le persone con disabilità di cui all'art. 1 c. 1 della Lg. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili", iscritte negli elenchi e/o graduatorie di cui all'art. 8 della citata legge residenti o domiciliate nella provincia di Lecco, le aziende, gli enti, le cooperative sociali, ecc. che operano sul territorio provinciale o che hanno in essere collaborazioni con il Servizio Collocamento Disabili della Provincia.

In particolare, ci si riferisce ai 1495 iscritti al Servizio Collocamento Disabili di Lecco, di cui:

- n. 1451 invalidi civili
- n. 28 invalidi del lavoro
- n. 7 sordomuti
- n. 9 ipovedenti

Portatori di patologie così articolate:

- n. 183 disabilità intellettive
- n. 419 disabilità mentali
- n. 133 disabilità motorie
- n. 50 disabilità sensoriali
- n. 59 disabilità connesse alle dipendenze
- n. 651 altre disabilità.

Con le seguenti percentuali di invalidità:

- n. 174 con 100%
- n. 364 con % compresa nella fascia 80-99
- n. 463 con % compresa nella fascia 67-79
- n. 494 con % compresa nella fascia 46-66.

Gli interventi previsti dal Piano Provinciale si rivolgeranno ad un tessuto produttivo territoriale che vede la presenza di n. 1747 aziende interessate al collocamento delle persone disabili, di cui:

n. 727 appartenenti alla fascia A

n. 178 appartenenti alla fascia B

n. 579 appartenenti alla fascia C

n. 263 aziende non soggette agli obblighi di cui alla Lg. 68/99

7) SOGGETTI ATTUATORI

Soggetti attuatori delle azioni previste dal Piano Provinciale 2011 sono gli operatori accreditati ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 6273 del 21/12/2007 per le attività di formazione e dei servizi al lavoro. Verrà posta particolare attenzione, inoltre, verso quei soggetti accreditati e non (Enti, Aziende, Cooperative Sociali, Associazioni, ecc.) che vantano una pluriennale esperienza nel campo della disabilità e che dispongono, sul territorio provinciale, di strutture e professionalità in grado di garantire uno sviluppo adeguato dei progetti finanziati.

I soggetti attuatori saranno indicati di volta in volta in specifici Avvisi pubblici per la realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili.

8) MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia di Lecco provvederà, tramite il Servizio Collocamento Disabili, all'istituzione di servizi di sorveglianza, controllo e monitoraggio al fine di verificare il corretto sviluppo dei progetti/azioni/doti, ecc., finanziati. Verificherà, inoltre, l'effettiva efficacia delle azioni attuate, anche attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione delle persone disabili coinvolte, delle loro famiglie e delle aziende interessate.

Laddove necessario, il Servizio Collocamento Disabili effettuerà sopralluoghi, richiederà specifica documentazione e attiverà ogni utile funzione di controllo.

Le azioni, progetti e doti attivati dalla Provincia di Lecco – Servizio Collocamento Disabili – saranno oggetto di rendicontazioni, controlli, monitoraggi e verifiche da parte della Regione Lombardia.

9) TEMPI E PROCEDURE

La programmazione del Piano Provinciale Disabili ha carattere biennale: 2011 e 2012.

In coerenza con le disposizioni regionali (Nota R.L. 8.03.2011 n. E1.2011.0117483 “Piani Provinciali 2011”) per la prima annualità le scadenze programmate saranno le seguenti:

- 21.03.2011: presentazione dei Piani Provinciali alla Regione Lombardia;
- 15.04.2011: avvio delle azioni previste dai Piani Provinciali;

Il Servizio Collocamento Disabili, al fine di favorire una corretta ed efficace implementazione dei servizi pubblicherà successivamente all'approvazione del Piano Provinciale da parte della Regione Lombardia specifici dispositivi a evidenza pubblica.

Ciascun dispositivo riassumerà gli obiettivi del Piano Provinciale e dettaglierà i dati attesi, i soggetti attuatori, i criteri di valutazione, le forme di monitoraggio, ecc.

Gli Enti accreditati interessati verranno successivamente informati e potranno essere sottoscritti eventuali appositi protocolli o atti volti a valorizzare la collaborazione con quelli che vantano soprattutto una pluriennale esperienza nel campo della disabilità e che dispongono, sul territorio provinciale, di strutture e professionalità in grado di garantire uno sviluppo adeguato dei progetti approvati e finanziati.

10) RISORSE ECONOMICHE

Per l'annualità 2011, il Piano Provinciale Disabili dispone di risorse finanziarie pari a € 1.350.044,83, che saranno così ripartite:

- a) € 166.159,36 sarà riservato per le attività di assistenza tecnica (programmazione, monitoraggio, valutazione, sistemi informativi, ecc.);
- b) € 934.646,42 sarà riservato alle doti previste per le azioni di accompagnamento al lavoro, di sostegno ai disabili psichici inseriti in cooperative sociali, ecc.;
- c) € 249.239,05 sarà riservato ad azioni di sistema e politiche attive (sostegno e creazione di impresa sociale, progetti innovativi, supporto alla rete, ricerca e sensibilizzazione, premialità in caso di assunzione di persone disabili portatrici di gravi problematiche, convenzioni art. 11 Lg. 68/99 e art. 14 D.Lgs. 276/03, protocolli di inserimento lavorativo, buone prassi, ecc.).

PROVINCIA DI LECCO

PIANO PROVINCIALE DISABILI 2011: SCHEDE TECNICHE

ASSISTENZA TECNICA

Azione	Declinazione azione	Soggetto attuatore	Risorse economiche
Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none">- Gestione Piano Provinciale- Gestione Sistema Doti- Gestione informazioni- Gestione del personale	Servizio Collocamento Disabili	€ 166.159,36

SISTEMA DOTI

Azione	Declinazione azione	Soggetto attuatore	Risorse economiche
1) Dote inserimento	La gestione del sistema dotale comprende i seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none">- percorsi di orientamento, sostegno e/o accompagnamento al lavoro;	Servizio Collocamento Disabili	€ 934.646,42
2) Dote formazione	<ul style="list-style-type: none">- percorsi di formazione/preparazione/facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro;	Enti accreditati	
3) Dote Tirocini e Adozioni Lavorative	<ul style="list-style-type: none">- percorsi di formazione/lavoro o di integrazione socio-lavorativa;	Cooperative Sociali di tipo B	
4) Dote sostegno all'occupazione	<ul style="list-style-type: none">- sostegno dei lavoratori disabili occupati che sono in difficoltà sul posto di lavoro e dei disabili psichici inseriti nelle cooperative sociali di tipo B		

AZIONI DI SISTEMA E POLITICHE ATTIVE

Azione	Declinazione azione	Soggetto attuatore	Risorse economiche
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Politiche attive, progetti innovativi ❖ Sostegno allo sviluppo delle Coop. Soc. di tipo B ❖ Promozione conv. art. art. 11, 12, 12 bis Lg. 68/99 ❖ Sperimentazioni e sostegno alle buone prassi ❖ Promozione della cultura dell'integrazione lavorativa ❖ Progetti innovativi a favore dei soggetti disabili più deboli 	<ul style="list-style-type: none"> Rimborso spese di trasporto Formazione al lavoro Contributi alle Aziende Contributi alle Cooperative 	<ul style="list-style-type: none"> Servizio Collocamento Disabili Enti accreditati Aziende Cooperative Sociali di tipo B 	<p>€ 249.239,05</p>
TOTALE PIANO PROVINCIALE 2011			€ 1.350.044,83
RESIDUO PIANO PROV.LE 2007/2009			€ 12.701,32
TOTALE FINANZIATO DIRETTAMENTE DALLA REGIONE LOMBARDIA			€ 1.337.343,51

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COLLOCAMENTO DISABILI
(Dott. Marino Bottà)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Roberto Panzeri)